Le strutture coinvolte sono Villa Speranza, Fondazione Sanità e Ricerca e Casa di cura Sant'Antonio da Padova

Rimborsi gonfiati, tre cliniche nei guai

Sequestri per 7,3 milioni di euro per prestazioni ai malati terminali mai avvenute

Riccardo Di Vanna

Avrebbero ottenuto rimborsi anche per prestazioni di assistenza a domicilio non effettuate. Una presunta truffa al sistema sanitario regionale per la quale la procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati gli amministratori che, tra il 2011 e il 2015, si sono succeduti nel loro incarico presso le cliniche Villa Speranza, Fondazione Sanità e Ricerca e Casa di cura Sant'Antonio da Padova.

Quattro indagati
Si tratta degli amministratori nel periodo tra il 2011 e il 2015

Nella giornata di ieri, i carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità, su ordinanza del gip, hanno sequestrato 7 milioni e 300 mila euro, suddivisi in diversi conti correnti, alcuni dei quali riconducibili agli stessi indagati (due dei quali si sono avvicendati all'interno della medesima clinica). Secondo gli investigatori, coordinati dal procuratore aggiunto Paolo Ielo e dal sostituto Alberto Pioletti, il raggiro ipotizzato ruoterebbe attorno all'attività domiciliare svolta al servizio dei malati terminali che, per impedimenti, scelta personale o mancanza di spazio negli «Hospice», vengono assistiti presso le proprie abitazioni. Stando a quanto emerso dall'inchiesta, pure a fronte di un sostanzioso numero di «visite» a domicilio, il totale degli interventi esterni di questo tipo, rendicontati al servizio sanitario della Regione Lazio, sarebbe stato superiore a quello effettivamente svolto.

A seconda dei casi, gli interventi esterni effettuati sarebbero stati la metà di quelli per i quali sarebbero poi stati chiesti i rimborsi. Questi ultimi sarebbero stati sollecitati e ottenuti considerando il massimo delle visite domiciliari previste. Una differenza sostanziale che, sempre secondo l'ipotesi degli investigatori, avrebbe causato un danno economico a sei zeri per le casse della sanità regionale.

A dare l'avvio agli accertamenti è stato un medico che, all'epoca dei fatti, lavorava all'interno di una delle tre cliniche. Proprio sulla scorta della denuncia presentata dal camice bianco, gli inquirenti avrebbero infatti dato il via alle indagini, arrivando al sequestro di circa cento conti correnti, sparsi in tutta Italia. I militari, per verificare quante prestazioni fossero state realmente eseguite, hanno inoltre passato al setaccio anche le cartelle cliniche dei pazienti. In particolare, per quanto riguarda il denaro, i carabinieri del Nas hanno provveduto a sequestrare due milioni e 800 mila euro riconducibili alle presunte prestazioni «gonfiate» riferibili all'attività di Villa Speranza; un milione e 800 mila euro per quelle delle Fondazione Sanità e Ricerca; e 2 milioni e 600 mila euro per quelle della Casa di cura Sant'Antonio da Padova. Somme che rappresenterebbero l'equivalente del valore percepito indebitamente.

Gli «hospice», veri e propri centri residenziali ricavati all'interno di ospedali pubblici e privati, forniscono un servizio che prevede un percorso di assistenza per i malati terminali, spesso oncologici, e include anche un sostegno psicologico e sociale per i loro familiari, oltre a terapie mirate per il controllo del dolore.

Assistenza domiciliare
Le presunte truffe denunciate da un medico interno

Un percorso completamente gratuito per gli utenti, sostenuto della sanità pubblica, e offerto a domicilio ai cittadini che ne fanno richiesta, soprattutto in carenza di posti disponibili nelle strutture attrezzate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Riabilitazione disabili, tariffe congelate

Esito positivo della riunione tra la Regione e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore sanitario (Foai, Aris, Aiop, Legacoop, Confcooperative, Federazione Sanità Lazio, Federsolidarietà Lazio e Unindustria) per la ridefinizione delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Stabilita la proroga dell'entrata in vigore delle nuove tariffe al 1° luglio del 2018, la Regione si è impegnata ad approfondire e rivedere criteri e costi utilizzati per la determinazione delle nuove tariffe ed è con questo obiettivo che si istituiranno da subito appositi tavoli tecnici.

Nel Lazio il maggior numero di contagi dovuti soprattutto a rapporti sessuali non protetti

Aids, infezioni in aumento

8,5
La media
I nuovi casi diagnosticati nel Lazio ogni centomila abitanti

Antonio Sbraga

Nel 2016 sono state riportate 3.451 nuove diagnosi di infezione da Hiv e l'incidenza maggiore si è registrata nel Lazio con 8,5 nuovi casi per 100 mila residenti (la media nazionale è pari a 5,7). Roma, invece, risulta la seconda provincia per incidenza (9), dietro a quella di Milano (9,8). «Questa incidenza pone l'Italia a parità della Grecia al tredicesimo posto tra le nazioni dell'Unione Europea. Negli anni si osserva- rileva il Centro Operativo Aids dell'Istituto Superiore di Sanità- un aumento dell'età mediana alla diagnosi, nonché un cambiamento delle modalità di trasmissione: diminuisce la proporzione di consumatori di sostanze per via iniettiva, ma aumenta la proporzione dei casi attribuibili a trasmissione sessuale, in particolare tra maschi che fanno sesso con maschi. Oltre il 50% dei casi di Aids segnalati nel 2016 era costituito da persone che non sapevano di essere Hiv positive».

Ma, in generale, lo scorso anno si è osservata «una lieve diminuzione sia del numero delle nuove diagnosi di infezione da Hiv che dell'incidenza», che colpisce maggiormente la fascia d'età tra i 25 e i 29 anni. Il Coa ha rilevato anche «un rilevante aumento della quota degli stranieri con una nuova diagnosi di Hiv», mentre il «numero di decessi in persone con Aids rimane stabile ed aumenta nel tempo la proporzione delle persone con nuova diagnosi di Aids che scopre di essere Hiv positiva nei pochi mesi precedenti la diagnosi di Aids». Dietro al mesto primato del Lazio, che ha contato 557 casi (di cui 392 nella provincia romana) portando a complessivi 4.348 quelli registrati negli ultimi 6 anni, ci sono «le Marche, la Toscana e la Lombardia. Le persone che hanno scoperto di essere Hiv positive nel 2016 erano maschi nel 76,9% dei casi. L'età media era di 39 anni per i maschi e di 36 anni per le femmine». E la maggioranza delle nuove diagnosi di infezione da Hiv, conclude il Coa, è «attribuibile a rapporti sessuali non protetti, che costituivano l'85,6% di tutte le segnalazioni (eterosessuali 47,6%; omosessuali 38,0%). Nel 2016, il 35,8% delle persone con una nuova diagnosi di Hiv era di nazionalità straniera».

Nuove diagnosi
Nel 76,9% dei casi si tratta di maschi con età media 39 anni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato la giornata mondiale per la sensibilizzazione verso la malattia che in Italia ha colpito oltre 300 mila persone

Due giorni per il Parkinson con l'Irccs San Raffaele

Colpisce circa il tre per mille della popolazione generale, e circa l'1% di quella sopra i 65 anni. Tradotto in numeri quasi 300.000 individui solo in Italia, per la maggior parte maschi (1,5 volte in più), con età d'esordio compresa fra i 59 e i 62 anni. Cifre, stando agli studiosi, destinati a raddoppiare nei prossimi 15 anni: parliamo della malattia di Parkinson. Il 25 novembre se ne celebra la giornata nazionale che nasce con l'obiettivo di sensibilizzare ed informare l'opinione pubblica sulla seconda patologia neurodegenerativa più diffusa dopo l'Alzheimer. L'IRCCS San Raffaele Pisana con l'èquipe del Centro per lo Studio e cura del Parkinson e disturbi del movimento diretta dal Prof. Fabrizio Stocchi aderisce anche quest'anno all'iniziativa con una due giorni dedicata. Il primo appuntamento, promosso dall'Accademia Limpe-Dismov con il prezioso contributo dello Studio Barocci che opera nel settore bancario e dell'intermediazione finanziaria e il supporto dell'agenzia di comunicazione integrata CT-Group, è per venerdì 24 novembre, dalle 18 all'Accademia delle Belle Arti di via di Ripetta a Roma. Introdurrà i lavori il prof. Stocchi: «portare la conoscenza della malattia al di fuori delle mura degli ospedali» dichiara il neurologo «avvicinandosi a chi il Parkinson lo vive in prima persona, che siano pazienti o familiari, ha un ruolo strategico quanto quello della gestione clinica della malattia. È necessaria una maggiore divulgazione e conoscenza per arrivare a diagnosi precoci, confidando in terapie sempre più efficaci». Stocchi illustrerà poi le novità scientifiche sulle ultime conoscenze sul Parkinson e sulle terapie più innovative. Nel corso dell'evento il Prof. Natale Santucci, Direttore Medico Aziendale del Gruppo San Raffaele, presenterà il progetto «I Bradirapidi - Parky Touch Rugb» nato dall'idea di Stefano, Marco e Gaetano, tre pazienti del Day Hospital Neuromotorio dell'Istituto di via della Pisana. Alla serata che sarà presentata da Tosca D'Aquino farà da cornice la mostra di opere realizzate dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti dal titolo "MutAzioni" che sarà inaugurata alle ore 17,00 nella Sala Colleoni. Il secondo appuntamento, che chiude la due giorni che l'IRCCS San Raffaele dedica alla malattia di Parkinson, è per sabato mattina. Presso il Poliambulatorio Specialistico San Raffaele Termini l'èquipe del Prof. Stocchi effettuerà dalle 9,30 alle 12,30 incontri informativi sulla patologia.

©riproduzione riservata

COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA
Viale dell'Arte, 16 – 00144 Roma
Tel.0659084040 - www.guardiacostiera.gov.it - ufficio3.reparto5@mit.gov.it; -cgcp@pec.mit.gov.it
Avviso di aggiudicazione di appalto CIG: 58799196A7
Si informa che in data 6 ottobre 2017 è stato aggiudicato in favore della Ditta Leonardo S.p.A.- Divisione Elicotteri l'appalto riferito alla fornitura di due elicotteri medi AW 139 per il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera per un importo di Euro 27.600.000,00 EUR - IVA esente mediante esercizio del diritto di opzione al contratto 338/2014.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
C.F. (CP) Damiano AMATO

PUBBLICITÀ LEGALE e FINANZIARIA
su IL TEMPO
Il Sole 24 Ore System 24
02 - 30221
legale@ilsole24ore.com

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTGliZXJvIyMjZjE2MzcyNTYtYjcyMS00Y2FiLTljZTktMjlkMGE5YmM1YjQyIyMjMjAxNy0xMS0yMVQwOToyMDoyMiMjI1ZFUg==